

## **La Puglia non è territorio da trivellare !**

**Il nostro petrolio è di pessima qualità ma costa poco.**

Il Comitato “No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili” ribadisce ancora una volta e con forza il suo parere negativo verso ogni progetto di richiesta, da parte delle società petrolifere, ad effettuare prospezioni geo-sismiche tramite air-gun e successive installazioni di piattaforme petrolifere. La situazione pugliese è sempre più critica e delicata. La nostra amata Regione è nel mirino di diverse società petrolifere.

Sulla terraferma sono già state concesse 14 autorizzazioni per la ricerca di idrocarburi.

Sono quattro, invece, le società che hanno presentato al MSE istanze di permesso in mare: la **Petroceltic** in zona Tremiti, la **Northern Petroleum** nel tratto di mare antistante le coste che vanno da Bari a Leuca, l'**Eni** su Brindisi e la **Spectrum Geo** per tutta la costa pugliese.

La **Petroceltic** si è impegnata a non svolgere alcuna attività nel mare delle Isole Tremiti fino al 22.3.2012, quando il Tar del Lazio prenderà una decisione definitiva.

La **Northern Petroleum**, come illustra la cartina, oltre ad essere già titolare di due permessi di ricerca idrocarburi, den.F.R39.NP e F.R40.NP (campi Giove e Rovesti in verde), ha presentato istanze per il conferimento di ulteriori sette permessi di ricerca: d149 D.R-.NP, d60 F.R-.NP, d61 F.R-.NP, d65 F.R-.NP, d66 F.R-.NP, d71 F.R-.NP, d72 F.R-.NP( in giallo). Nelle aree in verde, come previsto nella 1°fase del programma dei lavori, in autunno/inverno inizieranno i lavori atti ad effettuare prospezioni geo-sismiche usando air-gun. Una volta concessi 2 permessi, per effetto domino, non sarà difficile accordare i restanti sette del progetto e poi, in caso di esito positivo delle ricerche, passare alla 2°fase che prevede l'esecuzione di un pozzo esplorativo.

Numerose le Osservazioni presentate dalle Istituzioni e da noi del Comitato al Ministero dell'Ambiente e al MSE e diversi i ricorsi al Tar. La partita non è ancora finita!

L'**Eni** ha presentato, già dal '93, a Brindisi il progetto “Aquila” e nel 2009 ha assegnato alla Saipem la conversione di una sua petroliera in un impianto galleggiante (FPSO) atto allo sfruttamento di un giacimento che si trova a 25 miglia da Brindisi.

La **Spectrum Geo**, in ultimo, ha sottoposto al MSE due istanze di permesso di prospezioni geofisiche che interessano tutto il Mar Adriatico ed in particolare la “d 1 F.P-.SP” che riguarda l'Adriatico meridionale, costeggiando in toto le coste pugliesi per una lunghezza di 3898 Km ed una superficie 16.169 Km<sup>2</sup>.

Invitiamo tutti a presentare Osservazioni al Ministero dell'Ambiente entro il 4/10/2011.

(Per info : [nopetrolipuglia@gmail.com](mailto:nopetrolipuglia@gmail.com) )

Silvia Russo

Portavoce “Comitato “No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili”